



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 604 del 4/08/23

Oggetto: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) e dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla BMT Commercial Australia Pty Ltd per la fornitura di n. 8 licenze del software "TUFLOW" e relativi moduli (TufLOW GPU module; TufLOW Quadtree Module) comprensiva del servizio di supporto informatico e aggiornamento software fino al 30 giugno 2024, per l'elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base per la definizione del "Programma di gestione dei sedimenti" di cui all'Azione A.5.2. della Linea L5 del "PED Acque" – CUP: F52G16000010001. Decreto a contrarre, di impegno e di affidamento.*

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. n. 30/2016, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del IV ciclo (2021-2027);
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi – a valere su Fondi Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 – volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, al D. Lgs. 49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione ex art. 15 L.241/90;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- che con Decreto n. 654 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, costituiti da personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed integrati con personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario per l'efficientamento sistema dighe*, di competenza ex EIPLI;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";

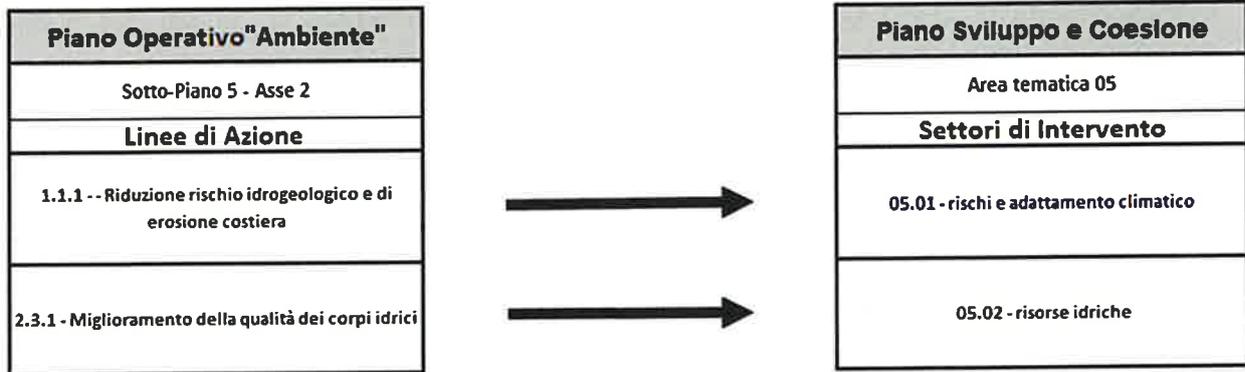
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, reca "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO,

- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l'"Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica" (MiTE, oggi MASE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi MASE);
- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico
	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti
	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'*Area Tematica* n. 05 "Ambiente e risorse naturali" è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel *Settore di Intervento* 05.02 "Risorse Idriche" dell'*Area Tematica* n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex *Sottopiano* del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici" e rispettivamente la *Linea di Azione* 2.3.1 "Interventi per il miglioramento dei corpi idrici";
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;

TENUTO CONTO ANCORA

- che in virtù della Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019 con il ministero competente, l'Autorità, quale Soggetto Attuatore, ha elaborato il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

seguito, per brevità, “PED Acque”), approvato dal MiTE (oggi “MASE”) con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, ed in corso di aggiornamento;

- che i progetti del PED Acque sono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*, come di seguito riportate:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che la Linea di Intervento L5 “Programma di gestione dei sedimenti” e, in particolare, l’Attività A.5.2. “Elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base” del PED Acque ha quale obiettivo la “redazione della cartografia di base”;

VISTO

- il Decreto Segretariale n. 989 del 30 dicembre 2022 con il quale il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, è stato nominato Coordinatore Tecnico-Gestionale per l’attuazione delle attività di cui al PED Acque;
- il Decreto Segretariale n. 136 del 17 marzo 2022 con il quale l’ing. Raffaele Velardo è stato nominato Responsabile per l’Attuazione della *Linea di intervento L5 – Programma di Gestione dei Sedimenti* di cui al P.E.D. Acque, nonché Responsabile Unico ex art. 31 del D. Lgs. 50/216 e s.m.i. per tutti i procedimenti inerenti agli affidamenti ed appalti relativi all’attuazione delle attività di cui alla citata *Linea di intervento L5*, supportato nelle sue funzioni dal dott. geol. Nicola Palumbo e dall’ing. Federica Sarno, per le aree interessate dagli interventi di cui alla L. 145/2018 art. 1, comma 154;
- la nota prot. int. n. 256 del 31.07.2023 con cui il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, ed il Funzionario, ing. Rocco Bonelli, hanno rappresentato – tenuto conto delle esigenze dell’Autorità di Bacino di dotarsi di modelli software idonei a garantire una migliore elaborazione dei dati acquisiti e disponibili - la necessità di procedere all’acquisto di n. 8 licenze del software “TUFLOW” e relativi moduli (TufLOW GPU module; TufLOW Quadtree Module), comprensivo del servizio di supporto informatico e di aggiornamento software fino al 30 giugno 2024, per l’elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base per la definizione del “Programma di gestione dei sedimenti” di cui all’Azione A.5.2. della Linea L5 del “PED Acque”, alle condizioni ed al prezzo offerto e riportato nel preventivo pervenuto il 28.06.2023 ed acquisito al prot. ADAM n.18992 del 28.06.2023;
- la nota prot. int. SG n. 648 del 31.07.2023 con cui il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ritenendo condivisibili le esigenze manifestate dal



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, e dal Funzionario, ing. Rocco Bonelli, di cui alla nota prot. int. 256/2023, ha richiesto al RUP, ing. Raffaele Velardo, di procedere con gli adempimenti consequenziali, tra cui, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

- la nota prot. RV n. 470 del 2.08.2023 con cui il RUP, Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, ha manifestato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale l'esigenza di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) e dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla BTM Commercial Australia Pty LTD per la fornitura in parola, ed ha trasmesso la richiesta documentazione tecnico-amministrativa, dichiarando, altresì, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi;
- pertanto, il preventivo di acquisto trasmesso dalla BMT Commercial Australia Pty Ltd, da Queensland Australia, acquisito con nota agli atti al n. 18992 del 28 giugno 2023 ed allegato alla nota prot. int. n. 256 del 31.07.2023, per la fornitura delle sopra indicate licenze software.

RILEVATO che il suddetto preventivo prevede l'acquisto di n. 8 licenze "local" del software "TUFLOW", dei relativi moduli e del supporto informatico con aggiornamenti fino alla data del 30 giugno 2024, e che tale tipo di licenza è il più idoneo a soddisfare le esigenze espresse nella già citate note prot int. n. 256 del 31.07.2023 e prot. int. RV n. 470 del 2.08.2023, in quanto consente la realizzazione di simulazioni in simultanea su macchine differenti, con un costo per la fornitura pari ad € 65.877,75 (di cui € 57.285,00 per licenze e relativi moduli ed € 8.592,75 per supporto informatico, con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024), oltre IVA.

TENUTO CONTO che, a seguito alle opportune indagini di mercato, il suddetto operatore è risultato l'unico tra quelli abilitati alla vendita delle licenze software "TUFLOW" e relativi moduli, come confermato dalla stessa BTM Commercial Australia Pty Ltd con dichiarazione acquisita agli atti al prot. int. n. 18992 del 28 giugno 2023.

RITENUTO che il prezzo offerto, con lo sconto praticato (a scalare), risulta coerente rispetto al prodotto richiesto ed alle condizioni di mercato.

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-amministrativa (schema di lettera commerciale), trasmessa dal RUP con nota prot. RV n. 470 del 2.08.2023.

RILEVATO che, trattandosi di una fornitura proveniente da Paese Extra-UE, è necessario procedere al versamento dell'IVA ai sensi della normativa nazionale e secondo le modalità di cui al parere dell'Agenzia delle Entrate n. 379/2022.

PRESO ATTO, dunque, che il costo per la fornitura è pari ad € 65.877,75 (di cui € 57.285,00 per licenze "local" e relativi moduli, € 8.592,75 per supporto informatico con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024) oltre € 14.493,10 per IVA.

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale, le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il possesso dei requisiti ivi previsti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO l'art. 76, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale, nei casi e nelle circostanze ivi indicate, la stazione appaltante può procedere all'aggiudicazione di appalti pubblici mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando, dandone motivatamente conto nel primo atto della procedura in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo decreto.

VISTO l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale *“In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*.

VISTO l'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, che per l'affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, dispone che il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

RITENUTO, per le ragioni esposte ed in considerazione del prezzo offerto, di procedere all'affidamento diretto dell'incarico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 50, comma 1, lett. b) e 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 alla BMT Commercial Australia Pty Ltd con sede in Level n. 5, 348 Edward Street Brisbane 4000, Queensland Australia procedendo all'invio di specifica lettera commerciale.

DATO ATTO che, svolti gli opportuni accertamenti, il pagamento conseguente agli impegni di spesa correlati al presente Decreto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

VISTA la nota del M.A.S.E. prot. n. 0165729 del 30 dicembre 2022 (acquisita al prot. del S.G. n. 35834 del 30/12/2022) di presa d'atto del regime di “gestione provvisoria” fino all'approvazione del Bilancio di previsione del 2023.

VISTA la Delibera n. 2 del 15 marzo 2023 della Conferenza Istituzionale Permanente di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2023.

VISTA la nota del MEF-GAB del 18 aprile 2023 con prot. n. 16138 di trasmissione degli atti relativi all'approvazione del bilancio di previsione 2023, acquisita a prot. ADB n. 11578/2023 del 18 aprile 2023.

CONSIDERATO che la spesa complessiva di € 80.370,85 (di cui € 57.285,00 per le licenze “local” e relativi moduli, € 8.592,75 per il supporto informatico con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024 ed € 14.493,10 per l'IVA) è afferente al Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

ACCERTATO, pertanto, che sul capitolo in parola sussiste la disponibilità per la spesa relativa alla fornitura in argomento per un importo pari a € 80.370,85, comprensivo di IVA.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Di APPROVARE le premesse, i richiami e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto.
2. Di PROCEDERE all'affidamento - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) e dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - alla BMT Commercial Australia Pty Ltd per la fornitura di n. 8 licenze del software "TUFLOW" e relativi moduli (Tuflow GPU module; Tuflow Quadtree Module) comprensiva del servizio di supporto informatico e di aggiornamento software fino al 30 giugno 2024, per l'elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base per la definizione del "Programma di gestione dei sedimenti" di cui all'Azione A.5.2. della Linea L5 del "PED Acque" (CUP: F52G16000010001), come meglio specificata ed alle condizioni riportate nel preventivo trasmesso dalla stessa Società ed acquisito al prot. ADAM n. 18992 del 28 giugno 2023.
3. Di APPROVARE lo schema di lettera commerciale allegato al presente decreto.
4. Di AGGIUDICARE la fornitura ai sensi del combinato disposto degli artt. 50, comma 1, lett. b) e 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla BMT Commercial Australia Pty Ltd la fornitura di n. 8 licenze del software "TUFLOW" e relativi moduli (Tuflow GPU module; Tuflow Quadtree Module), comprensiva di supporto informatico con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024, per l'elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base per la definizione del "Programma di gestione dei sedimenti" di cui all'Azione A.5.2. della Linea L5 del "PED Acque" (CUP: F52G16000010001), come meglio specificato ed alle condizioni indicate nel preventivo trasmesso dalla stessa Società ed acquisito al prot. arrivo n. 18992 del 28 giugno 2023.
5. Di DARE ATTO che il Responsabile del Progetto è l'Ing. Raffaele Velardo e che lo stesso non si trova in situazione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Di AUTORIZZARE l'acquisizione del Codice identificativo Gara (CIG).
7. Di AUTORIZZARE il RUP, Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, nella sua attività di gestione dell'affidamento *de quo*, a procedere con gli incombeni relativi all'affidamento, con invio della lettera commerciale e alla verifica dei requisiti in capo all'affidataria di cui al D. Lgs. n. 36/2023.
8. DI IMPEGNARE la somma onnicomprensiva di € 80.370,85 (di cui € 57.285,00 per licenze "local" e relativi moduli, € 8.592,75 per supporto informatico con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024 ed € 14.493,10 per IVA), sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque.
9. Di DARE esecuzione alla presente dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e la relativa registrazione della spesa.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

10. Di TRASMETTERE il presente Decreto al RUP, Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo dott. geol. Gennaro Capasso, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
11. Di DISPORRE la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Dirigente Tecnico

Ing. Raffaele Velardo

Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Valterella





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) e dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla BMT Commercial Australia Pty Ltd per la fornitura di n. 8 licenze del software "TUFLOW" e relativi moduli (TufLOW GPU module; TufLOW Quadtree Module) comprensiva di supporto informatico con aggiornamenti fino al 30 giugno 2024 per l'elaborazione dei dati acquisiti e redazione della cartografia di base per la definizione del "Programma di gestione dei sedimenti" di cui all'Azione A.5.2. della Linea L5 del "PED Acque".*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo complessivo € 80.370,85, (di cui € 14.493,10 per IVA – 22 %),
- a favore della BMT Commercial Australia Pty Ltd, con sede in Edward Street, Brisbane, Queensland Australia.

con imputazione contabile sul Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio dell'Ente – bilancio di previsione anno 2023.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della capacità di spesa del Capitolo n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque del bilancio di previsione anno 2023.

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli